

«Degrado e troppa merce usata»

PIAZZALE KENNEDY Gli ambulanti del mercato chiedono più qualità tra le bancarelle

Che Varese si stia "mondializzando" si nota anche dal gergo comune usato dai varesini stessi per definirne le varie zone. E se piazza della Repubblica è apostrofata come "Bronx", piazzale Kennedy e limitrofi viene additata come "casbah". Ironizzando, ma non troppo. E suona singolare che a denunciare l'«aria» di degrado della zona mercato cominci proprio un venditore ambulante di origine marocchina, Mohamed H. «Il mercato di Varese non è mai stato così - sostiene -. Tutt'intorno il piazzale è contornato da sporcizia e incuria. Le aree verdi che costeggiano la via prospiciente il mercato, dietro i cartelloni pubblicitari, e le aiuole che s'affacciano su via Maspero sono piene d'immondizia. Alcune di queste aree sono private». Nell'ultima parte di piazzale Kennedy, inoltre, si trova una piccola discarica: materassi, cassette e materiali di vario genere. «Nei cassonetti, a fine lavoro, compare di tutto - prosegue Mohamed - e non solo i rifiuti che depositiamo noi». All'interno, tra le bancarelle, il degrado sarebbe ancora più palese. «Troppi banchi di merce usata», denuncia gli ambulanti in coro. «Mio padre, che ha lavorato qui dal 1958 e per decenni - dice Marco Passacquale -, non ha mai visto merce usata, né, attualmente, questa s'incontra nei mercati di altre località».

In effetti, guardando intorno, accanto a stand con merci di qualità, s'incontrano tante bancarelle d'abbigliamento "stile Chinatown" e, soprattutto, abiti e scarpe usate. Tante, tantissime merci, riunite in cestoni dove le mani dei visitatori affondano, perlustrano e mescolano, alla ricerca del capo prescelto. Tutto a 2,



3 o, al massimo, 5 euro. «È un disastro - ammette Fabio Perozzo -. I vigili fanno i controlli, ma ne occorrerebbero anche di più. Bisognerebbe sottoporre a setaccio i banchi e gli spazi occupati e, soprattutto, le merci usate. Anzi, queste dovrebbero essere del tutto eliminate, perché aggiungono degrado a degrado». Le merci usate, soprattutto abiti e scarpe, dovrebbero inoltre essere vendute solo dopo essere state sottoposte a un processo di sanificazione. «Questa tipologia di merce attrae una fascia di mercato con disponibilità economica molto limitata - prosegue Perozzo -. Quello di Varese pare diventato un mercato solo per stranieri e fatto da stranieri. E noi, che lavoriamo qui da trent'anni, siamo costretti a sopportare l'inesorabile penalizzazione delle nostre licenze. Se decidessimo di smettere di lavorare, non potremmo contare nemmeno su una buonuscita dignitosa».



Anche i controlli di lunedì scorso da parte dei carabinieri del Nucleo dell'ispettorato del lavoro e dell'Inps, che hanno avuto come effetto quasi 100mila euro di multe, non hanno impaurito i commercianti onesti e in regola. «Le regole vanno rispettate a ogni costo - conclude il responsabile di Fiva provinciale Rodolfo Calzavara - e noi tutti saremmo davvero più sereni con tanti controlli in più. L'ideale sarebbe che i vigili, già attenti, girassero tra i banchi tutto il giorno. Ma sappiamo che questo non è possibile».

Sabrina Narezzi



Immondizia e degrado sono tra gli elementi denunciati dagli ambulanti del mercato cittadino: sono gli stessi venditori a chiedere maggiore attenzione e controlli più stringenti per garantire un livello di qualità che, secondo loro, negli ultimi tempi è andato perduto (foto Blitz)



LA REPLICA DELL'ASSESSORE PERUSIN

«Al lavoro per il trasloco in centro»

(s.n.) - L'assessore alle Attività commerciali Ivana Perusin è perfettamente consapevole delle condizioni del mercato di piazzale Kennedy. Ne conosce a fondo le problematiche e sta lavorando, già da alcuni anni, con i rappresentanti di categoria per cercare di "mettere toppe" a una situazione che, in questi ultimi anni, certo è degenerata.

«In Comune, l'anno scorso, abbiamo approvato un nuovo regolamento per il mercato - assicura l'assessore -, tra l'altro discusso insieme con i rappresentanti del settore. Da questo regolamento, per esempio, è esclusa la vendita delle merci usate, mentre è sollecitata la specializzazione delle tipologie merceologiche. Tuttavia lo stesso regolamento, nelle sue varie voci, può diventare attuativo solo a scadenza delle licenze e, purtroppo, sono stati già ri-

petuti, per legge, diversi rinvii. L'ultimo è stato stabilito nell'anno 2020».

Sembrerebbe, dunque, che gli ambulanti non possano fare altro che rassegnarsi, ancora almeno per un paio d'anni, a sopportare "colleghi" che commerciano in usato. «Non è detto - specifica Perusin -, perché stiamo lavorando allo spostamento delle bancarelle del mercato in centro città, con ogni probabilità in piazza Repubblica, evenienza, questa, accolta molto favorevolmente dai venditori ambulanti, ma anche dai commercianti del centro cittadino». In questo caso avverrebbe una specie di "selezione naturale" delle merceologie di vendita. «Definizione non appropriata - sottolinea l'assessore -, tuttavia è certo che dovranno essere imposte, e rispettate, certe regole».

Dodici giovani dal mondo sul lago

Al via il camp di canottaggio organizzato dai Rotary della provincia

Ormai è una tradizione: nel mese di luglio le acque del Lago di Varese vedono protagonisti giovani provenienti da tutto il mondo, che si cimentano nel canottaggio grazie a un'iniziativa voluta e organizzata da sette club Rotary della provincia: Busto-Gallarate-Legnano-Ticino, Sesto Calende-Angera-Lago Maggiore, Varese, Varese-Verbanò, Varese-Ceresio, Parchi Alto Milanese e Tradate. Un'iniziativa che vede la stretta collaborazione dell'organizzazione rotariana giovanile del Rotaract con i club Tradate, Varese Verbanò, Laveno Verbanò. Anche quest'anno quindi dodici ragazze e ragazzi - provenienti da Australia, Belgio, Brasile, Croazia, Francia, Germania, Lituania, Messico, Romania, Spagna, Slovacchia e Taiwan - sono impegnati



Il camp di canottaggio accoglie dodici giovani stranieri

fino a sabato 28 luglio in un corso "intensivo" di canottaggio e si allenano ogni mattina sulle acque del Lago di Varese grazie all'assistenza della Canottieri Gavarate, che mette disposizione le sue strutture e i suoi istruttori.

L'iniziativa, che è al suo undicesimo anno, s'inserisce nel programma Scam-

bio Giovani del Rotary International, che offre ai ragazzi di tutto il mondo, non solo figli di rotariani, l'opportunità di conoscere realtà e culture diverse grazie a periodi di permanenza all'estero di molti mesi. Questo programma, che vede impegnati i Rotary di tutto il mondo è concepito con lo scopo primario di promuov-

vere la conoscenza e l'amicizia fra i popoli.

Così al pomeriggio e in alcuni giorni dedicati, i soci dei Rotary e dei Rotaract coinvolti nel camp di canottaggio dedicano tempo e passione per rendere questi quindici giorni un'esperienza unica alle ragazze e ai ragazzi provenienti da tutto il mondo, accompagnandoli nella visita alle bellezze del nostro territorio. Prima di lasciare Varese, venerdì 27 luglio le ragazze e i ragazzi gareggeranno in una piccola "competizione" sul lago. Alla sera si terrà la cerimonia di premiazione, che concluderà due settimane certamente arricchenti per i partecipanti. Anche quest'anno, alla partenza ci saranno baci e abbracci, a testimonianza del legame instaurato tra giovani di origini, esperienze e cultura diverse.

Dulce Argentina
Varese

NUOVA APERTURA

VIALE BORRI - 132 VARESE

0332 226 228

f Instagram